

Università degli Studi di Padova

SCUOLA di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino

Clinica Ginecologica Ostetrica

Storia della Clinica Ginecologica Ostetrica di Padova

*Non si conosce a fondo una scienza
finchè non se ne conosca la storia
Augusto Comte*

In Europa, nel '700, il parto, che fino ad allora era stato problema di donne, divenne, per le mutate esigenze politiche che richiedevano una migliore tutela della salute, oggetto di interessamento dei governanti. Si avverte la necessità di un'adeguata istruzione delle levatrici e degli ostetrici e la nascita di scuole per impartire le nozioni necessarie di arte ostetrica per far fronte alla moria di donne e bambini durante il parto e per arginare l'esercizio abusivo della professione di levatrice.¹

A contendersi il primato in questo secolo sono la Francia, che coltiva di preferenza la parte operativa e l'Inghilterra, con un indirizzo meno interventista.

Anche la Repubblica di Venezia, in questo periodo, si occuperà di sanità pubblica e istruzione per limitare i danni prodotti dall'esercizio abusivo della professione di levatrice e per contrastare il buon lavoro di medici seri e preparati rispetto agli empirici e ciarlatani.

A Padova, città da sempre rinomata per la sua scuola di Medicina, spetta uno dei primi posti nella storia dell'ostetricia italiana.

Infatti, benché l'insegnamento abbia avuto inizio nel 1757 a Bologna, con Giovanni Antonio Galli, è proprio a Padova, con la chiamata di **Luigi Calza** (1736-1783) che la cattedra di ostetricia assume un diverso orientamento, significato e un ordinato piano didattico.

Nel 1765 il Calza, bolognese di nascita ma laureato a Padova, allievo del Galli e cultore specifico dell'ostetricia, istituirà il primo Gabinetto Ostetrico con l'insegnamento "De morbis mulierum, puerorum et artificum", dapprima riservato ai medici.

Con decreto dei Riformatori dello Studio, preposti all'insegnamento nella Repubblica Veneta, nel 1774 si compie un altro iter didattico della disciplina ostetrica: nasce una privata scuola di Arte Ostetrica, nell'Ospizio di S. Leonino in Prato della Valle. Così con la Clinica Universitaria entra in funzione anche la Scuola per Ostetriche.

Al Calza si deve la raccolta di modelli anatomici in cera e creta, per le dimostrazioni pratiche di ostetricia, commissionata ai ceroplasti bolognesi Manfredini e Sandri.

Spentosi il Calza improvvisamente, sarà chiamato a sostituirlo "ad artem obstetriciam" **Pietro Sografi** (1756-1815), già suo assistente e figlio del valente chirurgo e professore Giovanni Sografi.

A succedergli, nel 1809, sarà il piemontese **Michele Vincenzo Giacinto Malacarne** (1744-1816), fino alla morte. Il Malacarne, appassionato di letteratura e poesia, grande studioso e ricercatore, fu autore di circa 90 pubblicazioni di argomento vario: chirurgia, anatomia, ostetricia, storia della medicina e un poema in tre libri.

Gli anni dal 1817 al 1819 segnano una vacanza della cattedra di ostetricia, con la supplenza di **Cesare Ruggieri** (1768-1828).

Nel 1819 la cattedra ordinaria di ostetricia è vinta per concorso dal Prof. **Rodolfo Lamprecht** (1781-1860), di scuola viennese. Con lui ha inizio l'attività della Clinica ostetrico-ginecologica vera e propria, terza in ordine cronologico di istituzione fra le cliniche padovane, con sede nel 700entesco Ospedale Giustiniano, al primo piano, dove resterà fino al 1890.

L'insegnamento dell'ostetricia si rende autonomo. Al Lamprecht si deve anche l'istituzione della Biblioteca.

Nel 1858 viene incaricato a ricoprire la cattedra **Luigi Pastorello** (1811-1863), allievo e genero di Lamprecht, a cui succederà il dalmata **Michele Frari** (1813-1896), che darà il nome ad un forcipe da lui perfezionato.

Nel 1888 **Marcellino Maggia** (1848-1928) prende il suo posto, fino a che nel 1889 **Giovanni Inverardi** (1854-1899), di scuola torinese, vince il concorso. Con lui la fusione delle due branche dell'ostetricia e della ginecologia, esistente de iure, diviene operante de facto. Nel 1890 la Clinica Ostetrica si trasferisce dagli angusti spazi dello Spedale alla nuova sede autonoma fuori dal recinto ospedaliero, nella ex villa del canonico Giustiniani, per una migliore assistenza sanitaria e per favorire l'attività didattica e scientifica. Inverardi, seguace delle teorie di Semmelweiss, le farà applicare alla Clinica di Padova per arginare il problema della morte per febbre puerperale.

Nel 1899 viene chiamato **Ettore Truzzi** (1855-1922), discepolo del Porro. Col Truzzi, nel 1901, viene eseguito a Padova il primo taglio cesareo su un caso di pelvi rachitica ristretta piatta, con esito positivo per madre e figlio.

Nel 1922 alla cattedra ci sarà **Alessandro Bertino** (1870-1957) che alla sua morte donerà, dalla sua collezione privata, diversi libri antichi e di pregio scientifico alla Biblioteca della Clinica.

Nel 1940 arriva **Giovanni Battista Revoltella** (1895-1962), sotto la cui direzione, nel 1955, viene costruita la nuova Clinica Ostetrica, che in seguito prenderà il suo nome. Il progetto è dell'architetto Giulio Brunetta e l'edificio sorge nell'area dove era ubicata la precedente clinica.

Nel 1962 gli succede **Giuseppe Vecchietti** (1914-1990); nel 1968 **Alberto Centaro** (1922-1974), di scuola fiorentina. Nel 1974 sale in cattedra **Antonino Onnis** (1927-2009) a cui succederà, nel 1984, **Pasquale Grella** (1933); la Clinica in questi anni diventerà Istituto di Ginecologia e Ostetricia "G.B. Revoltella" ed ospiterà anche un altro Professore Ordinario: il Prof. **Giuseppe De Laurentiis** con un Reparto di Patologia Ostetrica.

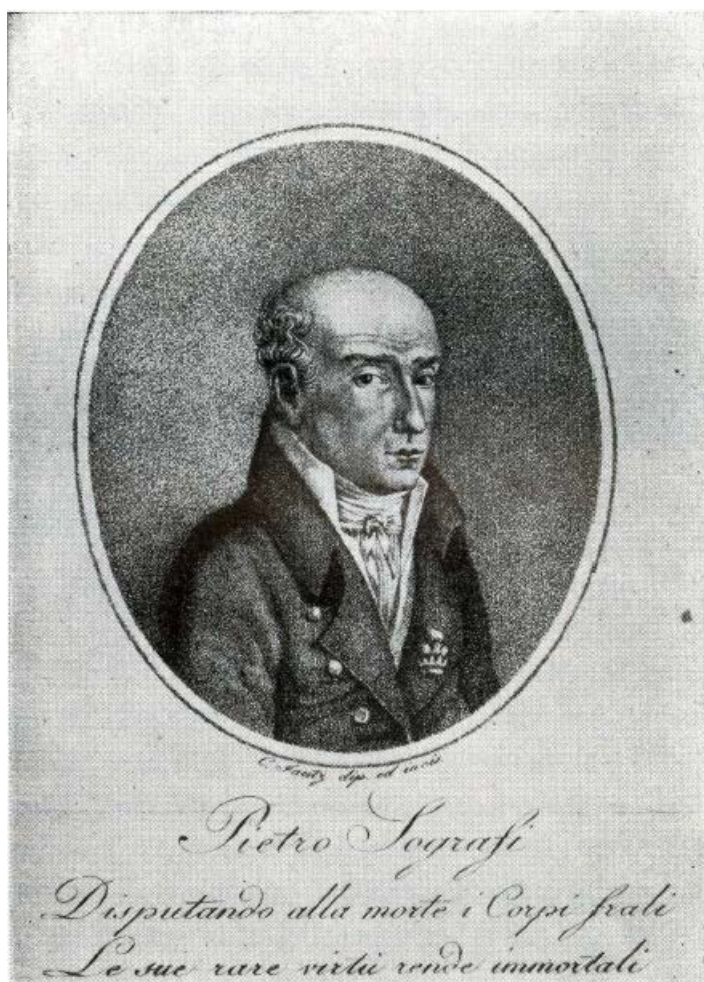
Nel 1999 l'Istituto diventa Dipartimento di Scienze Ginecologiche e della Riproduzione Umana e il Direttore è **Antonio Ambrosini** (1938), a cui segue, dal 2009 al 2011 il Prof. **Mario Rondinelli** (1941).

Nel 2011 è Direttore il Prof. **Giovanni Battista Nardelli** (1950) e dal 1 Gennaio 2012, dall'unione della Clinica Ostetrica e della Clinica Pediatrica, nasce il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino-SDB, il cui Direttore, per l' A.A. 2012-2015, è il Prof. **Giovanni Franco Zanon**, ordinario di Chirurgia Pediatrica.

Galleria fotografica: i Direttori di Clinica Ginecologica Ostetrica

LUIGI CALZA

(1765-1783)



PIETRO SOGRAFI (1785-1798)



VINCENZO MALACARNE (1809-1816)



CESARE RUGGIERI (1817-1819)

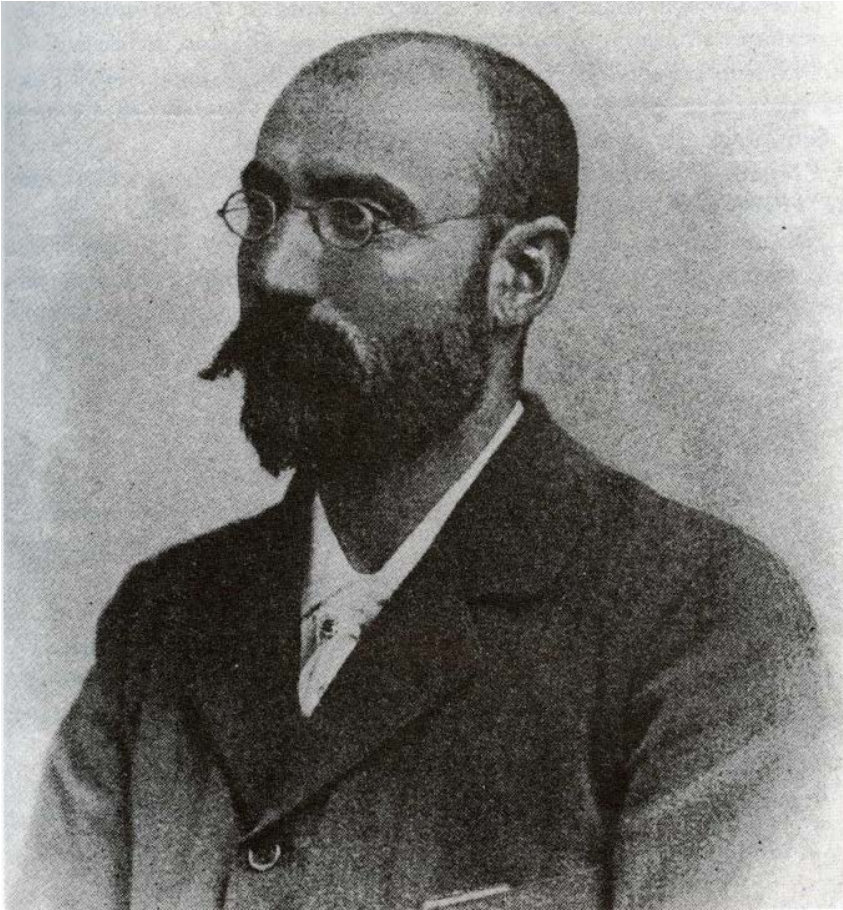


RODOLFO LAMPRECHT (1819-1857)

LUIGI PASTORELLO (1858-1864)

MICHELE FRARI (1864-1888)

MARCELLINO MAGGIA (1888-1889)



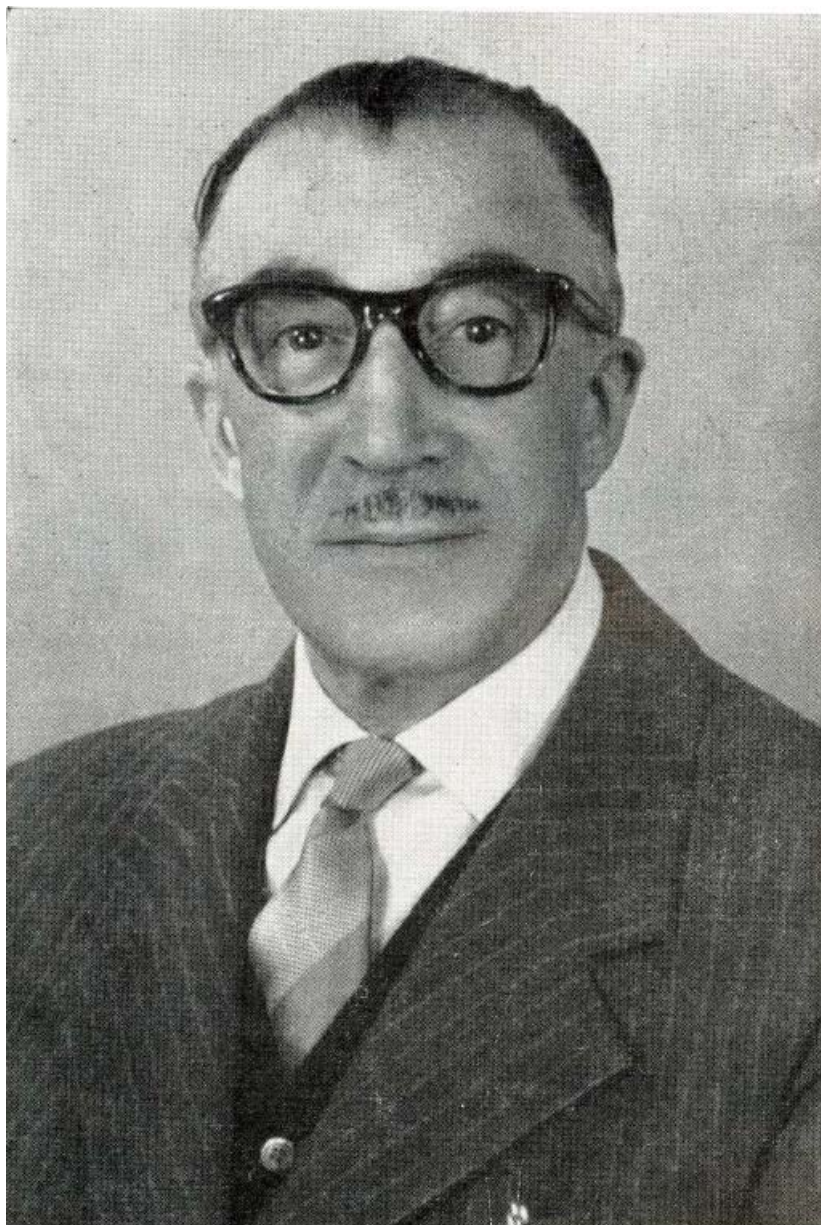
GIOVANNI INVERARDI (1889-1899)



ETTORE TRUZZI (1899-1922)



ALESSANDRO BERTINO (1922-1940)



GIOVANNI BATTISTA REVOLTEFFA (1940-1962)

GIUSEPPE VECCHIETTI (1962-1968)

ALBERTO CENTARO (1968-1974)



ANTONINO ONNIS (1974-1983)

PASQUALE GRELLA (1984-1999)

ANTONIO AMBROSINI (1999-2009)

MARIO RONDINELLI (2009-2011)



GIOVANNI B. NARDELLI (2011-2012)

BIBLIOGRAFIA

Corradi A. *Dell'Ostetricia in Italia*. Tipi Gamberini e Parmeggiani. Bologna, 1874.

Crainz F. *La Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia nei primi cento anni dalla sua costituzione*. Peliti Associati, Roma, 1992.

Levi M.G. *Ricordi intorno agli incliti medici chirurghi e farmacisti che praticarono loro arte in Venezia dopo il 1740*. Venezia, Tipografia di Giuseppe Antonelli, 1835.

Malacarne V.G. *Memorie storiche intorno alla vita e alle opere di Michele Vincenzo Giacinto Malacarne da Saluzzo anatomico e chirurgo raccolte da suo figlio Vincenzo Gaetano*. Padova, nella Tipogr. del Seminario, 1819.

Onnis A. *L'Istituto di Ginecologia e Ostetricia "G.B. Revoltella" nella sua storia ed oggi*. SOG, Padova – Montreal, 1993.

Premuda L. *Personaggi e vicende dell'Ostetricia e della Ginecologia nello Studio di Padova*. La Garangola, Padova, 1958.

Terribile Wiel Marin V., Zampieri G. *Giuseppe Tartini e la Chiesa di Santa Caterina a Padova*. Grafiche Turato, Padova, 1999.